



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Provvedimento Dirigenziale

n. **1259** del **22/10/2019**

Settore Legale Affari Generali Assistenza EE.LL.

Servizio Affari Generali – Contratti – Espropri

**OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 – D.M. 05/02/1998 – L.R.T. n. 25/1998 – L.R.T. n. 42/2019. S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s., P.IVA 01419830516, con sede legale ed impianto in Via C. Golgi, n. 5, in Comune di Cavriglia (AR). Iscrizione al n. 28 del Registro provinciale delle Imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 05/02/1998, e loro successive modifiche ed integrazioni.**

**RINNOVO.**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE, AFFARI GENERALI, ASSISTENZA ENTI LOCALI

**RICHIAMATE** le disposizioni contenute nella Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, segnatamente il comma ottantacinquesimo dell’art. 1, che individua le funzioni fondamentali delle Province, quali Enti con funzioni di area vasta;

**RICHIAMATE**, altresì, le disposizioni contenute nella L.R.T. 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”, così come successivamente modificata ed integrata, da ultimo, con la L.R.T. 12 luglio 2019, n. 42 “Disposizioni urgenti per lo svolgimento di funzioni oggetto della sentenza della Corte costituzionale 129/2019. Modifiche alla l.r. 22/2015”;

**RICORDATO** che con Sentenza n. 129/2019, la Corte Costituzionale ha dichiarato “*illegittimità costituzionale dell’art. 2, comma 1, lettera d), numero 1, della l.r. 22/2015, legge della Regione Toscana 3 marzo 2015, n. 22, recante «Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014»*”, nel testo modificato dall’art. 2, comma 1, della legge della Regione Toscana 30 ottobre 2015, n. 70 (Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011), e dell’art. 5, comma 1, lettere e) e p), della legge della Regione Toscana 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), nel testo modificato dall’art. 1 della legge della Regione Toscana 28 ottobre 2014, n. 61 (Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010) e dall’art. 2 della legge della Regione Toscana 24



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Provvedimento Dirigenziale

n. **1259** del **22/10/2019**

*febbraio 2016, n. 15 (Riordino delle funzioni amministrative in materia ambientale in attuazione della l.r. 22/2015 nelle materie rifiuti, tutela della qualità dell'aria, inquinamento acustico. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 89/1998, 9/2010, 69/2011 e 22/2015), nella parte in cui attribuiscono alla Regione Toscana le competenze già esercitate dalle Province in materia di controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, e di verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate”;*

**VISTA** la Deliberazione di Giunta n. 743 del 03.06.2019 con la quale la Regione Toscana ha dato attuazione alla Sentenza n. 129/2019 della Corte Costituzionale e, in particolare, ha disposto che, a decorrere dal 30 maggio 2019, per effetto della citata Sentenza, sono di competenza delle Province e della Città metropolitana le seguenti funzioni, delle quali cessa alla stessa data lo svolgimento da parte della Regione:

- controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, di cui agli articoli 197, comma 1, lettera b), e 262, comma 1, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006;
- verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate previste dagli articoli 197, comma 1, lettera c), 214, comma 9, 215, commi 3 e seguenti, 216, commi 4 e seguenti, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006;

**RICHIAMATE** le disposizioni contenute nella Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, e sue successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, quanto stabilito al Capo V di tale Parte Quarta - Procedure Semplificate - negli artt. 214 - 216 ter del sopra citato Decreto;

**RICHIAMATE** le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, e sue successive modifiche ed integrazioni, “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

**VISTO** il Decreto 21/07/1998, n. 350, “Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

**RICHIAMATA** la vigente Legge regionale della Toscana 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, e sue successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.G.R. Toscana 25/02/2004, n. 14/R - Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R.T. n. 25/1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo;

**VISTO** il D.P.G.R. Toscana 29 marzo 2017, n. 13/R - Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della Legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell'articolo 76 bis della Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”);



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Provvedimento Dirigenziale

n. **1259** del **22/10/2019**

dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della Legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'articolo 16 della Legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al Regolamento 25 febbraio 2004, n. 14/R (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della Legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati");

**RICHIAMATO**, da ultimo, il Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 36/EC2 del 27/08/2014, di Rinnovo dell'Iscrizione di S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s., P.IVA 01419830516, con sede legale ed impianto in Via C. Golgi, n. 5, in Comune di Cavriglia (AR), al numero **28** del Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152, del 3 aprile 2006, e del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, per le tipologie, tipo di attività di recupero e quantità, così come stabilite nell'Allegato allo stesso Provvedimento;

**VISTA** la nota inviata dalla Regione Toscana, Direzione Ambiente Energia, Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, prot. n. 318555 del 22 agosto 2019, ns. prot. n. 21139 del 22 agosto 2019, con la quale, a seguito di sollecito inviato da questo Ufficio con nota in data 4 luglio 2019, prot. n. 17587, trasmette la documentazione ricevuta dal S.U.A.P. del Comune di Cavriglia, pratica S.U.A.P. n. 101/2019, con la quale S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s., ha inviato Comunicazione di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, senza apportare modifiche rispetto a quanto già precedentemente comunicato;

**CONSIDERATO** che S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s. ha comunicato l'intenzione di proseguire le operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi, previste dalle lettere R4, R5 e R13 di cui all'Allegato C al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

**CONSIDERATO**, inoltre, che, la Società richiedente ha dichiarato che dalle lavorazioni non si generano emissioni in atmosfera e scarichi di acque reflue;

**CONSIDERATO** che l'attività in oggetto è soggetta soltanto alla Comunicazione prevista all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ritenuto, pertanto, di non dover applicare quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/03/2013, n. 59, in quanto, come previsto all'art. 3 comma 3 del citato Decreto *"è fatta comunque salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'autorizzazione unica ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo a comunicazione ... ferma restando la presentazione della comunicazione o dell'istanza per il tramite del S.U.A.P."*;

**CONSIDERATO** che questo Ufficio sta verificando il possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, peraltro già autocertificati;

**ATTESO** che, per quanto disposto al comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, l'Impresa dovrà provvedere al rinnovo della comunicazione in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;

**VISTO** il comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, che stabilisce l'Iscrizione, da parte della Provincia competente, in apposito Registro, delle Imprese che effettuano la Comunicazione di inizio/prosecuzione attività di operazioni di recupero dei rifiuti;

**VISTO** il comma 6 dell'art. 214 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il quale stabilisce, per la tenuta del Registro di Iscrizione delle Imprese che effettuano attività di recupero dei rifiuti e per



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Provvedimento Dirigenziale

n. **1259** del **22/10/2019**

l'effettuazione dei controlli, il versamento, da parte dell'Impresa, di un Diritto di Iscrizione annuale alla Provincia il cui importo è definito nel Decreto 21/07/1998, n. 350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli artt. 31, 32 e 33 del D.Lgs. 22/1997";

**VISTA** la regolarità contributiva relativa ai Diritti di Iscrizione annuale, di cui al Decreto n. 350/1998, riferita al solo anno 2019, come da attestazione di avvenuto pagamento a favore della Regione Toscana, agli atti;

**PRECISATO** che, questa Amministrazione, al solo fine di non gravare l'Impresa richiedente di ulteriori adempimenti, provvederà a richiedere direttamente alla Regione Toscana il versamento nelle proprie casse del Diritto di Iscrizione riferito all'anno 2019 che risulta versato da S.E.R.N. S.a.s. alla Regione, per la parte spettante alla Provincia;

**VALUTATE** le caratteristiche chimico-fisiche dei materiali oggetto di attività di recupero;

**RITENUTO** che sussistano le condizioni per procedere al Rinnovo del Certificato di Iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata a favore di S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s., P.IVA 01419830516, con sede legale ed impianto in Via C. Golgi, n. 5, in Comune di Cavriglia (AR);

**VISTO** l'art. 107 comma 3, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Provincia in data 21/12/2018, n. 221;

### DETERMINA

**DI PRENDERE ATTO** della Comunicazione di prosecuzione dell'attività recupero rifiuti speciali non pericolosi, trasmessa tramite il S.U.A.P. del Comune di Cavriglia, pratica S.U.A.P. n. 101/2019, ns. prot. n. 21139 del 22 agosto 2019, con la quale S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s., P.IVA 01419830516, con sede legale ed impianto in Via C. Golgi, n. 5, in Comune di Cavriglia (AR), comunica l'intenzione di proseguire l'attività di recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, nell'impianto di cui sopra, senza apportare modifiche rispetto a quanto già precedentemente comunicato, per le tipologie, tipo di attività di recupero e quantità stabilite nell'Allegato "A" al presente Provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Certificato di Iscrizione);

**DI CONFERMARE L'ISCRIZIONE** di S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s., P.IVA 01419830516, con sede legale ed impianto in Via C. Golgi, n. 5, in Comune di Cavriglia (AR), al numero **28, preceduto dalla sigla AR\_**, del Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214, 216 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998;

**DI PRECISARE** che le attività di recupero, di cui al presente Provvedimento, dovranno essere effettuate nell'impianto sito in Via C. Golgi, n. 5, in Comune di Cavriglia (AR), nell'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Cavriglia, Foglio n. 5, Particella n. 105;

**DI STABILIRE** che il presente Provvedimento abbia validità fino alla data del **27/08/2024**; l'eventuale rinnovo dovrà essere comunicato con un anticipo di almeno novanta giorni;



PROVINCIA  
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare  
per attività partigiana

## Provvedimento Dirigenziale

n. **1259** del **22/10/2019**

**DI RICORDARE** che, per quanto disposto al comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'Impresa dovrà provvedere al rinnovo della Comunicazione, di cui al comma 1 dello stesso articolo, ogni cinque anni e, comunque, in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;

**DI PRECISARE** che, ai sensi ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/1990, avverso il presente atto gli interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, ovvero, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di ricevimento del presente Provvedimento;

**DI STABILIRE** che il presente Provvedimento Dirigenziale sia trasmesso:

- al S.U.A.P. del Comune di Cavriglia, al fine della trasmissione del Provvedimento finale, sia a questa Amministrazione, che all'Impresa richiedente, come pure a tutti i soggetti comunque coinvolti e sotto elencati:
  1. Comune di Cavriglia;
  2. Regione Toscana, Direzione Ambiente Energia, Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti;
  3. Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
  4. Azienda U.S.L. n. 8 - Dipartimento della Prevenzione;
  5. Sezione Regionale della Toscana dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

Sono fatte salve autorizzazioni, concessioni, nulla osta di competenza di altri Enti o organismi.

Il presente Provvedimento dirigenziale è pubblicato all'Albo Pretorio Provinciale per n. 15 giorni.

IL DIRIGENTE  
Dott. Patrizio Lucci

**ALLEGATI** - Allegato\_A\_Certificato\_Iscrizione\_RIFIUTI.SERN.oct. 2019  
(impronta: 027DDDE95A37D2FE9E154728A22888B1AB2B82E844B457A93347FB41CFE72E2C)

Il documento è stato firmato da: **LUCCI PATRIZIO**

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'elaborazione del documento in data 22-10-2019

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).

Certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in  
procedura semplificata  
ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

**Allegato "A"**

Istanza acquisita dalla Regione Toscana, Direzione Ambiente Energia, Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, prot. n. 318555 del 22 agosto 2019, ns. prot. n. 21139 del 22 agosto 2019, con la quale, a seguito di sollecito inviato da questo Ufficio con nota in data 4 luglio 2019, prot. n. 17587, trasmette la documentazione ricevuta dal S.U.A.P. del Comune di Cavriglia, pratica S.U.A.P. n. 101/2019, con la quale S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s., ha inviato Comunicazione di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, relativamente all'impianto posto in Via C. Golgi, 5 Cavriglia (AR), senza apportare modifiche rispetto a quanto già precedentemente autorizzato.

SOCIETÀ	S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s.
SEDE LEGALE	Via C. Golgi, 5 – Cavriglia (AR)
SEDE OPERATIVA	Via C. Golgi, 5 – Cavriglia (AR)
NUMERO DI ISCRIZIONE	AR_28
QUANTITÀ IN STOCCAGGIO ISTANTANEO COMPLESSIVA	35 tonnellate
QUANTITÀ ANNUA TRATTATA COMPLESSIVA	150 tonnellate/anno
CLASSE DI ISCRIZIONE AI SENSI DEL D.M. 350/1998	CLASSE 6 - inferiore a 3.000 tonnellate
DIRITTO ANNUALE DOVUTO	€ 51,65

Tipologie di rifiuti Allegato, 1 Suballegato 1, al Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, e s.m.i., per i quali l'Impresa è iscritta:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>5.16</b>
PROVENIENZA	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi
CODICI CER	[160214] [160216] [110114] [110299] [110206]
ATTIVITÀ DI RECUPERO	[R13] - [R4]
FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO	Messa in riserva [R13] e disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili [R4]
QUANTITÀ PRESUNTA STOCCATA ISTANTANEAMENTE	30,00 tonnellate
QUANTITÀ PRESUNTA TRATTATA ANNUA	100,00 tonnellate/anno

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>13.20</b>
PROVENIENZA	Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi
CODICI CER	[080318] [160216]
ATTIVITÀ DI RECUPERO	[R13] – [R5]
FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO	messa in riserva di rifiuti [R13] e verifica di funzionalità e ricarica del toner, dell'inchiostro, o del nastro inchiostato [R5]
QUANTITÀ PRESUNTA STOCCATA ISTANTANEAMENTE	5,00 tonnellate
QUANTITÀ PRESUNTA TRATTATA ANNUA	50,00 tonnellate/anno

Certificato d'Iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in  
procedura semplificata  
ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

Il presente Certificato riepiloga i dati relativi all'attività di recupero rifiuti comunicati dall'Impresa S.E.R.N. di NALDINI FRANCO & C. S.a.s., P.IVA 01419830516, con sede legale in Via C. Golgi, n. 5, in Comune di Cavriglia (AR), relativamente all'attività di gestione rifiuti esercitata nell'impianto sito in Via C. Golgi, n. 5, in Comune di Cavriglia (AR), ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006, fatto salvo quanto contenuto nella Comunicazione presentata.

Il presente Certificato fa, comunque, salve la provenienza, le caratteristiche, le modalità di recupero dei rifiuti nonché le caratteristiche, la destinazione della materia ottenuta, ed i controlli da effettuare sulla stessa, specificate per ciascuna tipologia nel Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998.

CONDIZIONI DI ESERCIZIO:

1. La validità dell'Iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti è condizionata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. La sospensione o revoca di anche un solo titolo abilitativo comporta automaticamente la sospensione dell'Iscrizione al Registro e, di conseguenza, la sospensione dell'attività di recupero rifiuti.
2. L'Impresa è tenuta a versare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il Diritto di Iscrizione annuale in base alla Classe di appartenenza come specificato dal Decreto 21/07/1998, n. 350, effettuando il pagamento all'Amministrazione Provinciale di Arezzo.
3. Il mancato versamento dei suddetti Diritti di Iscrizione, nei termini di legge, comporta automaticamente la sospensione dell'attività di recupero fino al nuovo versamento.
4. L'Impresa è tenuta a rispettare le modalità di gestione dell'impianto così come comunicate. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate, tramite S.U.A.P., all'Amministrazione Provinciale di Arezzo.
5. L'Impresa è tenuta a rispettare i quantitativi massimi di rifiuti complessivi stoccati e trattati nell'impianto, così come comunicato e riportati nel presente Certificato. I quantitativi presunti di rifiuti stoccati e trattati, comunicati per singola tipologia di rifiuti, possono essere modificati previa comunicazione alla Amministrazione Provinciale di Arezzo a condizione che tali modifiche non determinino un incremento dei quantitativi massimi complessivi di rifiuti stoccati e trattati comunicati.
6. L'Impresa è tenuta a rispettare la normativa sui rifiuti con particolare riferimento ai controlli sulle caratteristiche dei rifiuti in ingresso nel proprio impianto, alla corretta attribuzione del Codice CER ed alla corretta classificazione di rifiuti non pericolosi nei casi di rifiuti identificati da un Codice specchio.
7. Ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, l'Impresa dovrà condurre le attività di Messa in Riserva dei rifiuti nel rispetto delle norme tecniche di cui all'Allegato 5 dello stesso Decreto.
8. Per le attività di sola Messa in Riserva l'Impresa è obbligata a rispettare quanto contenuto nel comma 8 dell'art. 6 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998. Pertanto, potrà inviare i rifiuti sottoposti alla sola Messa in Riserva esclusivamente ad impianti di recupero o ad impianti che effettuano attività di cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti in R13 quale pre-trattamento e preparazione al recupero.
9. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente; in

Certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in  
procedura semplificata

ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

particolare, non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, non devono causare inconvenienti da rumori ed odori e non devono danneggiare il paesaggio ed i siti di particolare interesse.

10. La Società deve garantire la gestione dei RAEE nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 49/2014.
11. La Società deve garantire il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 230/1995, nel D.Lgs. n. 100/2011 e nel D.Lgs. n. 49/2014 in merito alla sorveglianza radiometrica dei rifiuti metallici.
12. Entro trenta giorni dal rilascio del Provvedimento finale da parte del S.U.A.P., dovrà essere inviata all'Amministrazione Provinciale di Arezzo documentazione che attesti la presenza in impianto del dispositivo per il controllo della radioattività e la relativa procedura in merito alla sorveglianza radiometrica, nonché la presenza di uno strumento/apparecchio per effettuare la pesatura.
13. La cessazione dell'attività di recupero rifiuti svolta presso l'impianto in oggetto, deve essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione Provinciale di Arezzo, unitamente alla presentazione di un Piano di Chiusura dell'impianto e di Ripristino del sito. L'Impresa è tenuta a presentare all'Amministrazione Provinciale di Arezzo, entro 30 giorni dal completamento dell'esecuzione dei relativi lavori, una Relazione tecnica che dimostri la corretta chiusura dell'impianto ed il ripristino degli immobili e delle aree interessate. Tale Relazione dovrà essere presentata anche al Comune di Cavriglia, competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il presente Certificato è composto da n. 3 pagine